



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
PERUGIA**

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

Al Giudice per le indagini preliminari

Il Pubblico Ministero dott. Gennaro Iannarone,
letti gli atti del procedimento in epigrafe indicato;

rilevato che:

I sig.ri BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice hanno fatto ricorso allo strumento delle denunce e degli esposti in maniera frequente e ripetitiva; ciò è evincibile non solo dal numero e dal contenuto degli stessi - oltre che dall'esito dei procedimenti già definiti via via sorti dai predetti atti - ma anche dal fatto che tali strumenti di legge sono stati utilizzati contro tutti i soggetti che hanno avuto comunque un ruolo nelle vicende relative al fallimento delle imprese al BOLICI riconducibili.

In estrema sintesi i due coniugi sostengono una sorta di congiura diffusa ai loro danni alla quale avrebbero partecipato una pluralità di soggetti tra magistrati, avvocati, notai, dirigenti bancari, commissari giudiziari, curatori, consulenti tecnici, etc..., congiura finalizzata ad espropriarli delle aziende e dei beni personali decretandone il fallimento in mancanza dei presupposti e svendendo a terzi gli *assets* aziendali.

Sostengono dunque i denunciati l'esistenza di una sorta di associazione a delinquere capeggiata dal Giudice dott. Antonino LA MALFA ed alla quale parteciperebbero sia i vari magistrati che si sono interessati, nel settore civile ed in quello penale, delle loro aziende, i loro stessi avvocati, commercialisti ed asseveratori, commissari giudiziari, notai, dirigenti bancari etc..

Secondo la prospettazione posta a base di tutti gli innumerevoli esposti, la situazione di crisi sarebbe stata artatamente creata dalle Banche attraverso pretestuose segnalazioni a sofferenza, revoca dei fidi, richieste di immediato rientro del tutto illegittime sia in relazione alla asseritamente solida situazione patrimoniale delle società, sia perché fondate su saldi negativi prodotti attraverso pratiche anatocistiche ovvero usurarie.

Sotto questo aspetto sono state prodotte diverse denunce a cascata sia contro i dirigenti delle banche, sia contro i magistrati che hanno chiesto ovvero disposto l'archiviazione con riferimento alle ipotizzate usure commesse ai danni del BOLICI e delle sue aziende.

Inoltre, come già ampiamente esposto nella richiesta di archiviazione, accolta dal GIP, presentata nel p.p. 373/2017 mod 45 (che riuniva il p.p. 1305/2017 e 1564/2017 mod. 45), viene in considerazione la vicenda relativa alla ammissione a concordato liquidatorio della INSIDE srl, che il BOLICI sostiene fondata su una determinazione dell'organo amministrativo carpita con inganno in quanto il predetto aveva deliberato in maniera consapevole esclusivamente la richiesta di ammissione al concordato in continuità aziendale.

Poiché tutti gli innumerevoli esposti successivi non fanno altro che ripercorrere le medesime vicende e ribadire le medesime doglianze, è opportuno riportare integralmente il testo della richiesta di archiviazione (accolta dal GIP) rassegnata nel p.p. 373/2017 mod 45, in data 13 ottobre 2017, in quanto ricostruisce compiutamente tutta la vicenda.

il Pubblico Ministero, dott. Michele Adragna,

visti gli atti del procedimento in epigrafe indicato, relativi ai molteplici esposti presentati in data 3.12.2016 e successivamente da BOLICI Paolo

OSSERVA

"Paolo Bolici, imprenditore e legale rappresentante di un gruppo di società costituito dalle imprese "Inside S.r.l.", "Ditta individuale Paolo Bolici", "Inside International S.p.A. – tutte operanti nel settore della realizzazione di interni in legno ed alluminio e della cantieristica navale "chiavi in mano" con notevoli risultati di fatturato e corrispondente successo commerciale - ha segnalato a questa Procura presunte irregolarità nell'andamento della procedura di concordato preventivo avviata dalla Inside S.r.l. nonché nel fallimento - intervenuto in seguito - della "Paolo Bolici" quale ditta individuale.

In estrema sintesi, Bolici lamenta di essere stato vittima di atti abusivi ed usura da parte degli istituti di credito che avevano concesso dei finanziamenti in favore della Inside srl e della Bolici, successivamente revocati ex abrupto, con conseguente aggravamento della situazione finanziaria delle società, esposte verso le Banche per somme importanti (dell'ordine di milioni di euro); tanto - sostiene Bolici - nonostante le imprese in questione fossero titolari di assets aziendali di valore, e comunque in possesso di un certo portafoglio di commesse al momento della revoca dei fidi.

Di conseguenza, la Inside srl si è vista "costretta" a presentare un ricorso per concordato preventivo al Tribunale di Velletri ai sensi dell'art. 161 L. fall. che nelle intenzioni originarie dell'impresa avrebbe dovuto prevedere la prosecuzione dell'attività aziendale ed il rilancio dell'attività di impresa.

Il Tribunale di Velletri nelle persone del Dott. La Malfa (presidente) e dei Giudici Dott.ssa Casaregola e Dott.ssa Caprara, ammetteva la Inside al concordato preventivo "con cessione dei beni", essendo nel frattempo pervenuta dalla società istante una proposta che prevedeva il pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti concorsuali privilegiati ed in misura percentuale (26,9%) dei chirografari.

Il querelante rileva profili di irregolarità nell'operato del Tribunale, che avrebbe ammesso Inside al concordato liquidatorio (in luogo di quello con continuità aziendale, originariamente deliberato dall'organo di amministrazione della società) "svendendo" beni di ingente valore appartenenti alla società in violazione di divieti di legge: ritiene infatti il Bolici che molti di detti beni dovevano considerarsi "di proprietà" della coniuge, Beatrice Libernini che aveva delle partecipazioni sia all'impresa familiare "Bolici Paolo" (dichiarata a sua volta fallita con sentenza n. 75/2014 del Tribunale di Velletri) sia in quella di capitali (nella misura del 49%).

Secondo le prospettazioni del denunciante (spesso svolte in modo non del tutto perspicuo, a volte addirittura confuso) l'ammissione al concordato con vendita dei beni sarebbe frutto di un "piano delittuoso" ordito dal Giudice La Malfa (presidente del Tribunale fallimentare) d'intesa con gli altri professionisti incaricati della procedura, finalizzato ad incanalare la Inside srl verso la svendita dei beni con conseguente disarticolazione della società.

Segnatamente (cfr. querela 31.7.2017):

- la dott.ssa Noemi Menichetti (commercialista incaricata di redigere l'asseverazione del piano di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 comma 3 l. fall.) avrebbe "alterato illecitamente quanto deliberato dalla proprietà (della società, n. d. r) con atto notarile in quanto il concordato sarebbe stato falsamente attestato quale liquidatorio e non in continuità;*
- i legali del Bolici, Avv.ti Luigi Bollai e Antonio Di Iulio, incaricati della promozione del ricorso per concordato preventivo, avrebbero "volutamente alterato, per interessi personali, le volontà dei sigg. Paolo Bolici e Beatrice Libernini, partecipi alla impresa familiare ditta Paolo Bolici, omettendo crediti ingenti verso il ceto bancario referente e di*

cui erano a conoscenza, visto le perizie inerenti, del Dott. Roberto Giansalvo e l'illecita segnalazione in Centrale Rischi da parte di Unicredit";

- i commissari giudiziali Prof. Avv. Andrea Azzaro e Dott. Marco Coculo, incaricati di redigere la relazione prevista ex art. 172 L. fall., avrebbero omesso volutamente la richiesta di concordato in continuità della Inside srl (definita come "vincolante") ignorando anche la separazione patrimoniale asseritamente esistente fra i beni della società ed i beni personali dei coniugi Bolici e Libernini;
- i liquidatori incaricati per il concordato preventivo Inside srl. Avv. Sandro Bravi e Rag. Pietro Marcantoni, avrebbero alienato beni della società in violazione delle norme regolanti le procedure concorsuali.

* * * * *

Dall'esposto presentato non si ravvisano elementi tali da poter configurare una qualunque ipotesi di reato.

Con la doverosa premessa che la cognizione del P. M. sulle notizie di reato riguardanti magistrati di altro distretto, ai sensi dell'art. 11 C.p.p., non può spingersi fino a verificare la legittimità dell'operato del giudice sottoposto ad indagini - pena la surrettizia introduzione di una specie di "quarto grado di giudizio" non previsto dal nostro ordinamento - può rilevarsi quanto segue. L'attività di indagine espletata ha permesso di confutare ogni possibile irregolarità nella gestione della procedura concorsuale, **non sussistendo - come di seguito si evidenzierà - elementi di illiceità per quanto concerne la condotta dei magistrati del distretto romano, la sola interessante questo Ufficio ai sensi dell'art. 11 c.p.p.**

Seguendo le prospettazioni del denunciante, l'acquisizione della documentazione relativa alla procedura ha permesso di evidenziare che l'originario ricorso di ammissione al concordato preventivo depositato da Inside presso il Tribunale di Velletri in data 13.9.2012 si richiama integralmente ad un verbale di determinazione dell'organo amministrativo della società, redatto in data 11.9.2012 dinanzi al notaio Vittorio Terzi di Roma (rep. 24284, racc. n. 17229).

Nel merito, in tale determina è testualmente riportato che la Inside srl "intende depositare una richiesta di concordato preventivo che preveda, ai sensi del nuovo articolo 186 bis della Legge Fallimentare, la continuità aziendale ed il rilancio delle attività di impresa", rappresentando tale domanda "la migliore soluzione alternativa alla liquidazione ed ovviamente alla dichiarazione di fallimento ...".

La disamina della copiosa documentazione prodotta dalla persona offesa non ha evidenziato la presenza di ulteriori determinazioni dell'organo amministrativo della Inside, mentre dagli atti della procedura emerge il riferimento ad una ulteriore decisione assunta dall'organo amministrativo della società, di modificare l'originaria proposta di concordato preventivo.

Nel dettaglio:

1. la relazione prodotta ex art. 161 comma 3 L. fall. dall'asseveratore, dott.ssa Noemi Menichetti, espone quanto segue:

alla pagina 2: "considerato:

- che il sig. Bolici Paolo, legale rappresentante della società Inside s.r.l. in virtù del verbale di determinazione dell'organo amministrativo di società avanti al Notaio Vittorio Terzi in Anzio, si è impegnata a predisporre e successivamente a depositare un ricorso di concordato preventivo con facoltà di procedere anche alla richiesta di transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 della L. F.;

- che precedentemente, il giorno 11.9.2012, dinanzi al notaio Vittorio Terzi (rep. 24284 racc. 17229) aveva presenziato ad un atto nella qualità di rappresentante dell'organo amministrativo della società in cui si impegnava a presentare ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo che prevedeva ai sensi del nuovo art. 186 bis L. F. la continuità aziendale, e che, non essendo stati sottoscritti contratti e/o nuove commesse ha proceduto ai sensi degli artt. 152 e 160 della legge fallimentare alla determina sopra esposta;

alle pagine 5/6:

- "pur avendo la società innate caratteristiche di flessibilità lavorativa, pur avendo la stessa fronteggiato le difficoltà economiche e finanziarie anche con l'assunzione di politiche drastiche come l'affitto del ramo di azienda del dicembre 2011 alla Bolici srl (ora BCC srl) e ciò al fine di preservare avviamento e valore commerciale e industriale e i livelli occupazionali, nella generale incertezza della nostra economia, perdurando tale illiquidità, mancando le prospettive di nuove commesse, l'assemblea dei soci ha approvato la delibera per la presentazione di una domanda di concordato preventivo e ciò a causa della robusta ma finanziariamente onerosa struttura aziendale",

La relazione della dott.ssa Menichetti fa riferimento, con evidenza, ad una delibera diversa ed ulteriore da quella originariamente sottoscritta dinanzi al notaio Terzi (significativo a tal riguardo è l'impiego dell'avverbio "precedentemente") della quale tuttavia non vengono indicati gli estremi, con la quale l'amministrazione della Inside, preso atto della mancanza di nuovi canali di approvvigionamento di liquidità, avrebbe optato per il concordato "liquidatorio".

2. la relazione redatta in data 28.3.2013 dai commissari giudiziali, Avv. Azzaro e Dott. Cocula, espone:

alle pagine 5/6:

- "in data 13.9.2012 la società Inside srl ... in persona dell'amministratore unico Paolo Bolici ... depositava presso il Tribunale di Velletri ricorso ex art. 161 c. 6 L. fall., unitamente alla determina dell'amministratore unico ai sensi dell'art. 152 L. fall. (redatta in data 11.9.2012, n.d.r.: si tratta della determina rogata dinanzi al notaio Terzi);
- "in data 18.9.2012 il Tribunale di Velletri, accertata la propria competenza territoriale e la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dagli artt. 1 e 130 L. fall., con decreto del 17.9.2012 concedeva alla società termine di giorni sessanta per il deposito di atti e documenti come indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 161 L. fall., chiedendo chiarimenti che venivano resi con note depositate il 23.10.2012;
- con ricorso ex art. 160 ss. L. fall. depositato in data 19.11.2012 la ricorrente presentava la proposta di concordato preventivo, il piano ed i documenti richiesti dall'art.161, comma 2 e 3 L. fall., giusta propria determinazione del 15.11.2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 152 L. fall., chiedendo l'ammissione alla procedura di concordato preventivo".

La relazione dei commissari giudiziali fa con evidenza riferimento ad una determina diversa da quella, primigenia, datata 11.9.2012.

Mediante accesso alle delibere Inside depositate in Camera di Commercio, è emersa la presenza di

una determina effettivamente redatta in data 15.11.2012 avanti al notaio Marina Montelatici di Roma (rep. n. 756, racc. n. 361) nella quale Bolici Mario, quale amministratore unico della Inside s.r.l., rappresenta la volontà di modificare in liquidatorio le caratteristiche del concordato preventivo originariamente espresse nel precedente verbale di determinazione dell'11.9.2012 dinanzi al notaio Vittorio Terzi.

In tale atto testualmente si legge. "Bolici Paolo ... che dichiara di intervenire quale amministratore unico della Inside s.r.l. premette che in data 11 settembre 2012 con verbale di determinazione a rogito del notaio Vittorio Terzi di Anzio, rep. n. 24282 racc. n. 17229 ... si impegnava a depositare una proposta di concordato preventivo che prevedeva ai sensi del nuovo articolo 186 bis della L. F. la continuità aziendale ed il rilancio delle attività di impresa; che ad oggi, non essendo stati sottoscritti contratti e/o nuove commesse tali da consentire la continuità aziendale, intende depositare una proposta di concordato preventivo liquidatorio..."

Sulla base di tale ultima determina, richiamata nelle note integrative della proposta e del piano di concordato preventivo (depositate dalla Inside in data 19.11.2012, unitamente all'asseverazione dell'attestatore dott.ssa Menichetti) il Tribunale di Velletri, con decreto in data 18.7.2013, ha effettivamente ammesso la Inside srl al concordato preventivo con liquidazione dei beni sociali.

Sentito a s.i. in data 18.9.2017, il Bolici ha disconosciuto la genuinità della determina in questione, sostenendo di non aver mai avuto contatti con il notaio rogante Montelatici, rilevando che la delibera non è firmata dall'amministratore dell'Inside, né - tantomeno - sono riportati gli estremi documentali del medesimo.

Dalla disamina della versione definitiva della "note integrative" della proposta e del piano di concordato predisposte dai legali del Bolici si evince (p. 10) che il programma depositato prevedeva la "dismissione liquidatoria disaggregata di tutti i beni aziendali", in controtendenza con la determina originariamente predisposta ed in conformità (invece) con la seconda determina, a firma del notaio Montelatici.

Bolici ha prodotto agli inquirenti una bozza di determina, con i campi relativi al numero di repertorio e alla raccolta lasciati vuoti, che gli sarebbe stata inviata dall'Avv. Di Iulio in data 14.11.2012 (cinque giorni prima del deposito delle note integrative) e che nelle intenzioni dello stesso Di Iulio sarebbe stata sottoposta per la redazione dell'atto pubblico definitivo al Notaio Terzi; da tale bozza scompare il riferimento alla continuità aziendale ed è riportato che "non essendo stati sottoscritti nuovi contratti da nuove commesse tali da consentire la continuità aziendale (la società Inside, n.d.r.) intende depositare una proposta di concordato preventivo liquidatorio". Richiesto di fornire precisazioni in merito a tale ultima circostanza, Bolici ha precisato di aver firmato tale ultimo atto "convinto della continuità aziendale" (cfr. mail del 26.9.2017 inoltrata alla Guardia di Finanza di Perugia, allegata all'informativa del giorno successivo) su richiesta degli avvocati Di Iulio e Bottai che gli avevano comunicato che ciò sarebbe stato necessario al fine di perfezionare l'affitto del ramo di azienda e, quindi, il mantenimento dei beni in capo alla Inside srl.

La dott. ssa Menichetti, sentita a s. i. da questi uffici in data 21.9.2017, richiesta di chiarire i motivi per cui aveva indicato, nella propria relazione, una ulteriore determina a firma del notaio Terzi diversa da quella primigenia datata 11.9.2012, ha giustificato tale evenienza sostenendo che si sia trattato di una "svista" nella redazione dell'elaborato.

Ha puntualizzato, altresì, che le condizioni aziendali erano comunque tali da rendere in qualche modo "obbligata" la soluzione - poi definitivamente scelta - del concordato liquidatorio: il complesso produttivo di Monte Sant'Angelo, infatti, era fermo dal maggio del 2012, ed erano state

150, che lamentava la condotta perpetrata dagli organi di liquidazione del concordato preventivo nr. 3/2012 della INSIDE S.R.L., incardinato presso il Tribunale di Velletri e, in particolare:

- il prof. Andrea AZZARO e il dott. Marco COCULO, commissari giudiziali;
- il sig. Umberto GIGLIOLI, membro del comitato dei creditori.

Nel corso dell'attività di indagine, il BOLICI ha prodotto altre denunce/querele presentate alle Procure della Repubblica di Latina, Velletri, Roma e Perugia, alcune di esse unitamente alla signora Beatrice LIBERNINI, nata a Roma il 27/06/1951 e residente in Nettuno (RM), via San Giacomo n.150 (coniuge nonché partecipe all'impresa familiare ditta PAOLO BOLICI ed azionista delle imprese ad essa collegate) per asserite irregolarità commesse nel corso delle procedure concorsuali delle seguenti imprese:

- INSIDE INTERNATIONAL SPA, già amministrata da BOLICI Paolo, dichiarata fallita dal Tribunale di Velletri con sentenza nr. 41 del 01/04/2014 (G.D. Antonino LA MALFA e curatore fallimentare Antonio GIOVANNONI);
- Impresa Familiare PAOLO BOLICI, dichiarata fallita dal Tribunale di Velletri con sentenza nr. 75 del 19/06/2014 (G.D. Antonino LA MALFA e curatore fallimentare avv. Maria Virginia PERAZZOLI);
- SERVIZI NAVALI SRL, già amministrata da BOLICI Silvia nata a Nettuno il 11/01/1976, dichiarata fallita dal Tribunale di Latina con sentenza nr. 60 del 23/04/2014 (G.D. Roberto AMATORE e curatore fallimentare Massimo MELLACINA).

Di seguito, si riporta l'elenco cronologico degli atti prodotti dalla parte ed esaminati nel corso dell'attività istruttoria:

1. data sottoscrizione 09/11/2015:
 - ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
 - ❖ controparti: avv. Sandro BRAVI e rag. Pietro MARCANTONI;
2. data sottoscrizione 12/06/2017:
 - ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
 - ❖ controparti: avv. Sandro BRAVI, rag. Pietro MARCANTONI, prof. Andrea AZZARO, dott. Marco COCULO e l'architetto Barbara BARATTOLO;
3. data sottoscrizione 12/06/2017:
 - ❖ istante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
 - ❖ oggetto: istanza per la revoca degli incarichi affidati dai GG.DD. Antonino LA MALFA e Francesca ARATARI agli organi della procedura concorsuale;
4. data sottoscrizione 13/06/2017:

- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
 - ❖ controparte: dott.ssa Noemi MENICHETTI in concorso con il G.D. Antonino LA MALFA e gli altri organi della procedura, per aver arbitrariamente deciso di attestare il piano di concordato dell'impresa con carattere liquidatorio, anziché in continuità aziendale;
5. data sottoscrizione 14/06/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
 - ❖ controparti: avv. Sandro BRAVI, rag. Pietro MARCANTONI, avv. Luigi BOTTAI, avv. Antonio DI IULIO, dott. Francesco ROSSI, dott.ssa Noemi MENICHETTI, ai quali viene attribuita gravi inadempienze nella gestione della procedura concorsuale;
6. data sottoscrizione 15/06/2017:
- ❖ istante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessate: impresa familiare BOLICI PAOLO, INSIDE SRL e INSIDE INTERNATIONAL S.R.L.;
 - ❖ oggetto: richiesta incontro con il dott. Francesco PRETE, Proc. Capo, in relazione ai p.p. 15663/2015, 20292/2016, 7440/2017 e 7469/2017 ed altre denunce/querele depositate in attesa di rubricazione;
7. data sottoscrizione 20/06/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI PAOLO;
 - ❖ controparti: G.D. Antonino LA MALFA, avv. Renato NEGRONI, dott. Umile IACOVINO, avv. Luigi BOTTAI, avv. Antonio DI IULIO, dott. Francesco ROSSI, dott. Salvatore VITTOZZI, dott. Massimo MELLACINA, dott. Marco SAURINI, avv. Virginia PERAZZOLI, dott. Federico GHIZZONI, dott. Fabio GALLIA;
8. data sottoscrizione 26/06/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI PAOLO e INSIDE SRL;
 - ❖ controparte: avv. Maria Virginia PERAZZOLI;
9. data sottoscrizione 02/07/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;

- ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL S.P.A.;
 - ❖ controparte: G.D. Antonino LA MALFA, indicato quale *"REGISTA DEL PROPRIO PIANO CRIMINALE DI TOGLIERE LA CAPACITA' ECONOMICA E PROCESSUALE A PAOLO BOLICI ED ALLE AZIENDE COLLEGATE"*;
10. data sottoscrizione 05/07/2017:
- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI PAOLO;
 - ❖ controparte: avv. Maria Virginia PERAZZOLI, a cui viene attribuita la responsabilità di *"ESSERE ENTRATA ARBITRARIAMENTE NEL SITO INDUSTRIALE DELLA DITTA PAOLO BOLICI, FORZANDO GLI ACCESSI CON L'INTENTO DI PORTARE VIA BENI MOBILI, SENZA AVVERTIRE E CHIEDERE AUTORIZZAZIONE ALLA SIG.RA BEATRICE LIBERNINI, PROPRIETARIA IN COMPOSSESSO"*;
11. data sottoscrizione 10/07/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessate: INSIDE S.R.L., impresa familiare BOLICI PAOLO e INSIDE INTERNATIONAL S.P.A.;
 - ❖ controparti: G.D. Raffaella CALVANESE, avv. Sandro BRAVI, rag. Pietro MARCANTONI e avv. Maria Virginia PERAZZOLI, ai quali viene attribuita la responsabilità di depauperare illecitamente il patrimonio delle imprese;
12. data sottoscrizione 27/07/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessate: impresa familiare BOLICI PAOLO, INSIDE INTERNATIONAL SRL e INSIDE SRL;
 - ❖ controparte: G.D. Antonino LA MALFA;
 - ❖ oggetto: revoca dei fallimenti e del concordato preventivo delle citate imprese; sequestro preventivo dei beni dell'impresa familiare BOLICI Paolo;
13. data sottoscrizione 29/07/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI PAOLO;
 - ❖ controparte: G.D. Roberto AMATORE;
14. data sottoscrizione 18/08/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI PAOLO;

"Concordato richiesto dai soci Paolo Bolici e Beatrice Libernini in continuità aziendale con atto di determina, atto di separazione dei beni tra i coniugi, improcedibilità del concordato liquidatorio ai sensi dell'art.2740 c.c.

I Commissari Giudiziali, prof. Andrea Azzaro, Marco Coculo, gli avv. Antonio Di Iulio, Luigi Bottai, l'asseveratore Noemi Menichetti, arbitrariamente ed in grave violazione di legge, alteravano la decisione dei soci anziché, come richiesto, in continuità aziendale, in CONCORDATO PREVENTIVO LIQUIDATORIO.

Il Giudice Delegato, dott. Antonino La Malfa, istituzione con delega alla verifica dei documenti e decisoria, con decreto, omologa il concordato preventivo Inside srl, LIQUIDATORIO.

I Liquidatori, nominati dal dott. Antonino La Malfa, avv. Sandro Bravi (STUDIO COSTANTINI, IL COORDINATORE DI TUTTI I PROFESSIONISTI) e rag. Pietro Marcantoni, con il benestare dei Commissari Giudiziali (per legge i Commissari hanno diritto a compenso in percentuale alle vendite), avrebbero commesso atti contrari al legge durante la procedura di liquidazione propiziando condotte di appropriazione del patrimonio delle società del BOLICI. Il tutto è stato denunciato al Giudice Delegato dott.ssa Raffaella Calvanese che non ha dato risposta e non ha preso provvedimenti inerenti.

I Liquidatori hanno venduto i due negozi in Roma, via Latina n.13-13°, proprietà Inside srl, a compiacenti, ad un prezzo irrisorio e senza procedura. Il Giudice Delegato, dott.ssa Raffaella Calvanese, nonostante la rivendica dei beni di Beatrice Libernini, l'atto di revoca del concordato e la richiesta di sospendere la liquidazione dei beni, ha autorizzato il proseguo delle vendite, seppur illecite ed in violazione delle norme di merito".

2. Inside International Spa

"Istanza di fallimento su atto di Cottone Biagio, viziato da nullità, ai sensi dell'art. 168 L.F.; Il Giudice Delegato, dott. Antonino La Malfa, ha decretato il fallimento della società.

Il Giudice Delegato, dott. Antonino La Malfa, non ha convocato la parte, Beatrice Libernini, azionista e proprietaria del 50% dei beni, all'udienza per l'istanza di fallimento depositata da Cottone Biagio e non ha richiesto l'atto di determina, decisorio nelle società, pena la nullità.

La struttura industriale è stata oggetto di continui furti con ingenti danni.

Bolici ha avviato, in via suppletiva, le azioni legali verso le banche e contro il Giudice delegato dott. La Malfa.

Rimane in attesa del giudizio di rivendica dei beni, della revoca del fallimento e del provvedimento di sequestro preventivo dei beni".

3. Impresa Familiare ditta Paolo Bolici

"Concordato preventivo richiesta dal Sig. Paolo Bolici in continuità aziendale, atto di separazione dei beni di Beatrice Libernini, improcedibilità del concordato preventivo Liquidatorio ai sensi dell'art.2740 c.c.

I Commissari Giudiziali, Renato Negroni e Umile Sebastiano Iacovino, gli avvocati, Antonio Di Iulio e Luigi Bottai, l'asseveratore Salvatore Vittozzi, arbitrariamente ed in grave violazione di legge, finalizzata ad interessi privati, alteravano la richiesta di Paolo Bolici e Beatrice Libernini, titolari dell'impresa familiare, attestando un concordato Liquidatorio

- ❖ controparte: G.D. Antonino LA MALFA;
15. data sottoscrizione 21/08/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessate: impresa familiare BOLICI PAOLO, INSIDE SRL e INSIDE INTERNATIONAL S.R.L.;
 - ❖ controparti: GG.DD. Antonino LA MALFA, Francesca ARATARI e Raffaella CALVANESE;
16. data sottoscrizione 18/09/2017:
- ❖ istante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Perugia;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI Paolo;
 - ❖ oggetto: richiesta definizione attività istruttoria per la revoca delle procedure concorsuali delle imprese del gruppo BOLICI;
17. data sottoscrizione 17/10/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessata: INSIDE SRL;
 - ❖ controparti: notaio Marina MONTELATICI, avv. Luigi BOTTAI e avv. Antonio DI IULIO;
18. data sottoscrizione 16/11/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessata: INSIDE SRL;
 - ❖ controparti: notaio Marina MONTELATICI, dott.ssa Noemi MENICETTI, avv. Luigi BOTTAI e avv. Antonio DI IULIO;
19. data sottoscrizione 23/11/2017:
- ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ Procura della Repubblica in indirizzo: Velletri;
 - ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL SRL;
 - ❖ controparte: COTTONE Biagio.

Con EMAIL datata 21/08/2017 inviata sull'indirizzo di posta elettronica dell'ufficiale di p.g. operante, il sig. BOLICI Paolo ha prodotto il file "PROCURA DI PERUGIA – SINTESI INVIATA", indicativo delle doglianze avanzate nei confronti dei Giudici delegati e degli altri organi delle procedure concorsuali, distinte per singola impresa del "GRUPPO BOLICI" che di seguito testualmente si riportano in estrema sintesi:

1. **Inside srl**

anziché in continuità aziendale. Il Giudice Delegato, dott. Antonino La Malfa, unico con potere decisorio, avrebbe deciso il concordato liquidatorio illecitamente.

Nello svolgimento della procedura fino alla dichiarativa di fallimento:

I Commissari Giudiziali ammettevano al voto per l'omologa le banche non ammissibili per usura verso la ditta Paolo Bolici nonché per anatocismo e danni, pur essendo stati informati con le note integrative, in aggiunta hanno ammesso le banche al voto con importo notevolmente superiore anche di quello richiesto dalle stesse, importo accordato, difforme, ma singolarmente determinante per l'omologa.

Il Giudice Delegato, dott. Antonino La Malfa, ha approvato l'illecito nonostante le contestazioni del sottoscritto sia durante l'adunanza dei creditori che attraverso le memorie difensive degli avvocati e commercialisti di parte, in elusione totale della legge fallimentare (il valore di voto se determinante per le maggioranze, deve essere accertato).

La votazione per l'omologa del concordato, asseritamente viziata da nullità – essendo stato il voto delle banche BNL e Unicredit sottoscritto da persona non autorizzata – era stata convalidata dai Commissari. Si precisa che il dott. Umile Iacovino è un mandatario Unicredit, banca con cui è in corso un contenzioso per un miliardo di euro, quindi in pieno conflitto d'interessi. Il Giudice Delegato aveva rigettato il ricorso di nullità del voto depositato da Bolici; solo dopo l'intervento della Corte di Appello si è ravveduto ed ha fissato nuova udienza per l'omologa”.

4. Fallimento della Servizi Navali srl, società affittuaria della ditta Paolo Bolici, non vincolata alla procedura concorsuale ditta Paolo Bolici.

“Il Giudice Delegato, dott. Roberto Amatore, senza documenti attestanti il credito degli istanti al fallimento della società Servizi Navali srl, con la complicità del Commissario Giudiziale dott. Massimo Mellacina reo di gravi violazioni di legge, avrebbe decretato il fallimento della società; inoltre avrebbe nominato lo stesso professionista quale curatore, ruolo proibito dalla legge fallimentare (Il Commissario Giudiziale non può essere curatore nello stesso procedimento, R.,D. del 16 marzo 1942 Sezione III art.27).

Il Giudice Delegato, dott. Antonino La Malfa, anziché escludere la BNL e Unicredit, banche usuarie, ne avrebbe ammesso il voto.

Il Giudice Delegato, nonostante l'evidenza, con dolo e violazione di legge, avrebbe dichiarato il fallimento della ditta Paolo Bolici su istanza di GMC srl, atto viziato da nullità e assunto senza convocare le parti.

Il Curatore nominato, avv. Virginia Perazzoli, in collusione con il Giudice Delegato, dott. Antonino La Malfa, ha creato danni ingenti :

- mancata vigilanza dello stabilimento industriale di Anzio (RM), oggetto di continui furti;
- ammissione allo stato passivo reso esecutivo di crediti inesistenti e senza deposito dei documenti attestanti il credito prima dell'udienza per la formazione dello stato passivo, come prevede la legge;
- nessuna causa risarcitoria attivata, nonostante le perizie depositate dal sottoscritto per danni pari ad un miliardo e mezzo di euro;
- causa Rederij De Rotterdam, definita dalla curatela con un accordo transattivo dell'importo di euro € 50.000 nonostante il valore del contenzioso;

- *causa avviata da Bolici verso UniCredit per danni pari a 500 milioni di euro, ripresa dalla Curatela ed affidata all'avv. Bernardo Benincasa; la Curatela ha boicottato la causa non depositando gli estratti conto, pertanto è stata emessa la sentenza di rigetto dal Tribunale di Roma;*
- *diniego a Paolo Bolici e Beatrice Libernini di accesso al fondo di solidarietà previsto per le vittime di usura per circa 6 milioni di euro. Beatrice Libernini non era soggetta all'autorizzazione del Tribunale di Velletri. Un abuso di potere e reato in danno dei coniugi, perpetrato dal Giudice Delegato, Antonino La Malfa e dal Curatore;*
- *revoca illecita da amministratore della Inside srl di Paolo Bolici, con nomina di commercialista compiacente, al fine di firmare bilanci falsi per coprire i reati commessi dai Liquidatori della Inside srl;*
- *diniego di utilizzo beni immobili a Beatrice Libernini nonostante la sentenza favorevole di rivendica degli stessi, emessa dal Tribunale di Velletri. Un grave abuso di potere commesso dal Curatore con il benessere del Giudice Delegato, dott.ssa Raffaella Calvanese;*
- *sostituzione delle chiavi di accesso al sito industriale, senza preavviso e consegna in copia delle chiavi. Si precisa che gli uffici della ditta Paolo Bolici sono anche sede legale delle altre società; pertanto l'abuso di potere perpetrato in violazione della legge, impedisce il diritto di difesa di Paolo Bolici, essendo presente presso gli uffici tutta la documentazione oggetto delle procedure concorsuali e del contenzioso".*

A seguito dell'archiviazione del procedimento nr. 373/2017 R.G. modello 45, per competenza, sono pervenuti altri fascicoli processuali, generati dal deposito di denunce/querelle presentate dai coniugi BOLICI/LIBERNINI, attinenti a fatti e/o circostanze, di massima, già vagliate nel corso dell'attività sopra descritta; in sintesi si riportano gli estremi:

1. p.p. 345/2018 R.G. mod. 45 (già 166/2018 R.G. mod. 45 rubricato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Velletri).

- Istanza depositata in data 22/01/2018 rivolta al Procuratore Capo di Velletri, dott. Francesco Prete: denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ denunciati: i coniugi BOLICI/LIBERNINI;
 - ❖ società interessate: impresa familiare BOLICI PAOLO, INSIDE SRL e INSIDE INTERNATIONAL S.R.L.;
 - ❖ oggetto: richiesta volta all'assegnazione ad altro P.M. diverso dal dott. Carlo Morra di procedimenti riguardanti gli istanti per motivi di opportunità, stante la denuncia presentata nei confronti del predetto PM presso questa Procura; il procedimento scaturito, nr. 1527/14/15, è stato archiviato;

2. p.p. 350/2018 R.G. mod. 45.

- Integrazione di Denuncia/querela datata 23/01/2018 indirizzata a questa Procura:
 - ❖ denunciati: i coniugi BOLICI/LIBERNINI;
 - ❖ società interessate: impresa familiare BOLICI PAOLO, INSIDE SRL e INSIDE INTERNATIONAL S.R.L.;
 - ❖ controparte: G.D. Antonino LA MALFA, per aver procurato illecitamente il fallimento della INSIDE INTERNATIONAL S.P.A. e della impresa familiare ditta

PAOLO BOLICI nonché l'omologa del concordato INSIDE S.R.L. liquidatorio;

- ❖ note: è stata allegata la denuncia/querela del 27/07/2017, già indicata al punto numero 12 che precede, in precedenza trattata;

3. p.p. 346/2018 R.G. mod. 45 (già 169/2018 R.G. mod. 45 rubricato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Velletri).

- Denuncia/querela depositata in data 22/01/2018:
 - ❖ denunciati: i coniugi BOLICI/LIBERNINI;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI PAOLO;
 - ❖ controparti: GG.DD. Antonino LA MALFA e Raffaella CALVANESE, l'avv. Maria Virginia PERAZZOLI e Giuseppe SCALETTA, amministratore unico della PGB S.r.l., per aver consentito di porre in vendita all'asta a prezzi irrisori i macchinari dell'impresa, tra cui beni di proprietà di LIBERNINI Beatrice e della SERVIZI NAVALI SRL, società affittuaria dello stabilimento di Anzio via C. Goldoni nr. 66;

4. p.p. 349/2018 R.G. mod. 45 (già 205/2018 R.G. mod. 45 rubricato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Velletri).

- Denuncia/querela depositata in data 22/01/2018:
 - ❖ denunciati: i coniugi BOLICI/LIBERNINI;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI PAOLO;
 - ❖ controparti: GG.DD. Antonino LA MALFA e Raffaella CALVANESE per avere emesso provvedimenti privi di motivazione ed in violazione di legge nonché l'avv. Maria Virginia PERAZZOLI e Giuseppe SCALETTA, amministratore unico della PGB S.r.l., per aver proibito l'accesso alle pp.oo. al sito industriale;

5. p.p. 344/2018 R.G. mod. 45 (già 128/2018 R.G. mod. 45 e 170/2018 R.G. mod. 45 rubricato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Velletri).

- Denuncia/querela depositata in data 22/01/2018 alla Procura di Velletri (indirizzata anche alla Procura di Latina):
 - ❖ denunciante: BOLICI Paolo;
 - ❖ società interessate: impresa familiare BOLICI PAOLO e SERVIZI NAVALI SRL;
 - ❖ controparti: G.D. Raffaella CALVANESE per avere nominato custode del sito industriale la società PGB SRL ed aver autorizzato la vendita all'asta i macchinari ivi presenti, nonché l'avv. Maria Virginia PERAZZOLI per aver procurato illecitamente l'asporto di beni della ditta PAOLO BOLICI;

6. p.p. 343/2018 R.G. mod. 45 (già 367/2018 R.G. mod. 45 rubricato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Latina e 266/2018 R.G. mod. 45 rubricato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Velletri).

- Denuncia/querela -- integrazione datata 07/02/2018 indirizzata al Presidente della Repubblica Italiana, al Ministero della Giustizia, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione di Roma, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma e alle Procure della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Perugia, Latina, Velletri e Foggia;

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo/LIBERNINI BEATRICE;
- ❖ società interessate: impresa familiare BOLICI PAOLO, INSIDE SRL e INSIDE INTERNATIONAL S.R.L.;
- ❖ controparti:
 - GG.DD. Antonino LA MALFA, Raffaella CALVANESE e Roberto AMATORE;
 - notaio Marina MONTELATICI;
 - avvocati Luigi BOTTAI, Antonio DI IULIO, Maria Virginia PERAZZOLI, Andrea AZZARO, Renato NEGRONI, Sandro BRAVI;
 - dott. Marco COCULO, Sebastiano IACOVINO, Noemi MENICHETTI, Salvatore VITTOZZI, Francesco ROSSI, Massimo MELLACINA, Mauro SAURINI;
 - rag. Pietro MARCANTONI;
 - dirigenti delle banche BNL, UNICREDIT, MPS, BPER, BANCA INTESA e BANCA SELLA.

7. p.p. 4793/2018 R.G. mod. 44 (già 3580/2018 R.G. mod. 44 rubricato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Velletri).

- Denuncia/querela depositata in data 07/02/2018:
 - ❖ denunciati: BOLICI Paolo/LIBERNINI BEATRICE;
 - ❖ società interessata: impresa familiare BOLICI PAOLO;
 - ❖ controparti: G.D. Antonino LA MALFA, nonché Giuseppe SCALETTA, amministratore della società PBG SRL per essersi appropriato di beni di terzi giacenti in conto deposito nel sito industriale di Anzio (RM) via Goldoni nr. 66.

La posizione di Antonino la Malfa, magistrato del distretto romano, con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata nel procedimento n. 373/2017; di seguito la motivazione a supporto della richiesta di archiviazione ivi presentata:

omissis (si invia alla motivazione della richiesta di archiviazione rassegnata nel p.p. 373/2017 mod. 45 sopra riportata integralmente).

Vale la pena ricordare, in relazione alle rappresentate condotte "abusive", che nel caso di specie, non si rinvengono circostanze che configurino ipotesi di reato a carico o in danno di magistrati svolgenti le funzioni nel distretto romano e, comunque, il medesimo non contiene, peraltro, alcuna indicazione di fonti di prova o elementi di valutazione o spunti di indagine dai quali desumere che vi siano stati atti determinati *contra legem* al fine di arrecare ingiusto danno o di favorire ingiustamente taluno.

Questo Ufficio rappresenta che non è consentito al giudice penale ripercorrere l'iter logico-giuridico di un determinato provvedimento giurisdizionale al solo fine di dedurre elementi di sospetto a carico del magistrato autore dello stesso.

- ❖ Sost. Proc. dott. Marco GIANCRISTOFARO, PM titolare del procedimento penale 5743/2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (successivamente traslato nel p.p. 11881/2015 R.G. mod. 21);
- ❖ dott. Enzo GAMBANARO, CTU incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente;
- ❖ esito del p.p. 5743/2014: richiesta di archiviazione (p.p. 11881/2015).

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

2. P.P. 2909/2019 R.G. mod. 44

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1554/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Luigia SPINELLI, PM titolare del procedimento penale 6895/2015 (in seguito n. 2387/2019 mod. 21) della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ Dott. Gianluca CASSONI, CTU incaricato nell'ambito della causa civile 5808/2012 per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA BPER nei rapporti bancari della predetta impresa.
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente.
- ❖ Esito del procedimento: è stata presentata una prima richiesta di archiviazione sulla scorta della CT disposta dal P.M. A seguito di opposizione sono state esperite ulteriori indagini e, in particolare, un supplemento di consulenza. All'esito è stata avanzata nuova richiesta di archiviazione in data 20 aprile 2019.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

3. P.P. 2906/2019 R.G. mod. 44

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1555/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott. Marco GIANCRISTOFARO, PM titolare del procedimento penale 6610/2015 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ dott. Enzo GAMBANARO, CTU incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA INTESA nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente.
 - ❖ esito del p.p. 6610/2015: richiesta di archiviazione del 20/02/2017.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

4. P.P. 2911/2019 R.G. mod. 44

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1556/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Luigia SPINELLI, PM titolare del procedimento penale 1978/2016 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ dott. Fabrizio IAPOCE, CTU incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati

00500

dalla BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA nei rapporti bancari della predetta impresa;

- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente;
- ❖ esito del p.p. 1978/2016: trasferimento del fascicolo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri (p.p. 2345/2018); richiesta di archiviazione e provvedimento di archiviazione in data 22/05/2010 da parte del GIP del Tribunale di Velletri.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. denunciato non è stato inerte ma, rilevata la sua incompetenza, ha tempestivamente trasmesso gli atti alla AG competente che ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione.

5. P.P. 721/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2007/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Luigia SPINELLI, PM titolare del procedimento penale 1977/2016 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente.
- ❖ esito del p.p. 1977/2016: trasferimento del fascicolo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. denunciato non è stato inerte ma, rilevata la sua incompetenza, ha tempestivamente trasmesso gli atti alla AG competente.

6. P.P. 723/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2005/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato addirittura esercitato l'azione penale. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso.

8. P.P. 725/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1928/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Daria MONSURRÒ, PM titolare del procedimento penale 647/2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla banca UNICREDIT nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. precedente.
- ❖ esito del p.p. 647/2014 mod 44: il fascicolo è stato trasferito a mod. 21 prendendo il numero 7718/2016 mod. 21 a carico di RAMPL Dieter + altri. Il procedimento è stato definito con sentenza GUP del Tribunale di Latina di non luogo a procedere.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato addirittura esercitato l'azione penale. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso.

9. P.P. 724/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1927/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - Sost. Proc. dott.ssa Daria Monsurrò, PM titolare del procedimento penale 7662/2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
- ❖ fatti denunciati:

- ❖ Sost. Proc. dott.ssa Daria MONSURRÒ, PM titolare del procedimento penale 647/2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
- ❖ dott. Antonino LA MALFA, già G.D. del concordato preventivo dell'impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ truffa perpetrata da UNICREDIT, generata dall'illegittima segnalazione dell'impresa alla Centrale Rischi della Banca d'Italia per sconfinamento dei fidi concessi;
 - ❖ mancato espletamento delle indagini da parte dell'A.G. procedente in relazione ai fatti denunciati.
- ❖ esito del p.p. 647/2014 mod 44: il fascicolo è stato trasferito a mod. 21 prendendo il numero 7718/2016 mod. 21 a carico di RAMPL Dieter + altri. Il procedimento è stato definito con sentenza GUP del Tribunale di Latina di non luogo a procedere.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato addirittura esercitato l'azione penale. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso. In merito alla posizione del dott. LA MALFA si è ampiamente dedotto anche nelle precedenti richieste di archiviazione avanzate da questo ufficio.

12. P.P. 509/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1397/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ controparte:
 - Sost. Proc. dott. Claudia DE LAZZARO, PM titolare del procedimento penale 3963/2016 mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancato espletamento delle indagini da parte dell'A.G. procedente in relazione alla denuncia dell'applicazione di interessi usurari applicati dalla BANCA SELLA nei rapporti bancari della predetta impresa.
- ❖ Esito del procedimento: richiesta di rinvio a giudizio dei dirigenti di Banca Sella per il delitto di usura in danno del BOLICI.

Considerato l'esito del procedimento nessuna inerzia è addebitabile al P.M. denunciato.

13. P.P. 510/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1398/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;

- ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott. Marco GIANCRISTOFARO, PM titolare del procedimento penale 6613/2015 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente.
- ❖ esito del p.p. 6613/2015: richiesta di archiviazione del P.M. accolta dal GIP

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione, peraltro accolta dal GIP. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso.

7. P.P. 726/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1926/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE S.R.L.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Daria MONSURRO, PM titolare del procedimento penale 7662/2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla banca UNICREDIT nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente.
- ❖ esito del p.p. 7662/2014 mod 44: il fascicolo è stato trasferito a mod. 21 prendendo il numero 3466/2017, successivamente riunito al p.p. 7718/2016 mod. 21 a carico di RAMPL Dieter + altri. Il procedimento è stato definito con sentenza GUP del Tribunale di Latina di non luogo a procedere.

dei Rischi della Banca d'Italia nonché recupero giudiziale del credito vantato da parte di UNICREDIT, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BPER, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA INTESA e Banca Sella, con la responsabilità degli PM procedenti per rispettivo fascicolo processuale istituito a seguito di ogni singolo denuncia nonché gli organi delle procedure concorsuali interessanti le nominate imprese.

La denuncia, di carattere "omnicomprensivo", ripercorre e ripropone le annose questioni già valutate nell'ambito del p.p. 373/2017 mod. 45 concluso con richiesta di archiviazione riportata nel corpo del presente provvedimento.

16. P.P. 1227/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri (già p.p. 559/2019 R.G. mod. 45):

- ❖ denuncianti: BOLICI Paolo;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. Antonino LA MALFA, già G.D. incaricato delle procedure concorsuali a carico delle imprese del "GRUPPO BOLICI";
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ ipotetica collusione tra il dott. LA MALFA e il ceto bancario.
- ❖ ESITO:
 - ❖ la posizione del dott. Antonino LA MALFA con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata:
 - nel procedimento n. 373/2017 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 13/10/2017 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia;
 - nel procedimento n. 345/2018 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 19/06/2018 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia.

Ne consegue che trattasi dei medesimi fatti già ampiamente valutati nell'ambito dei procedimenti citati.

17. P.P. 1289/2018 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri (già p.p. 1020/2018 R.G. mod. 45):

- ❖ denuncianti: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. Antonino LA MALFA e dott.ssa Raffaella CALVANESE, già GG.DD. delle procedure concorsuali a carico delle imprese del "GRUPPO BOLICI";

- ❖ illegittima segnalazione dell'impresa alla Centrale Rischi della Banca d'Italia da parte di UNICREDIT;
- ❖ mancato espletamento delle indagini da parte dell'A.G. procedente.
- ❖ esito del p.p. 7662/2014 mod 44: il fascicolo è stato trasferito a mod. 21 prendendo il numero 3466/2017, successivamente riunito al p.p. 7718/2016 mod. 21 a carico di RAMPL Dieter + altri. Il procedimento è stato definito con sentenza GUP del Tribunale di Latina di non luogo a procedere.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato addirittura esercitato l'azione penale. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso.

10. P.P. 512/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1579/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:
 - Sost. Proc. dott.ssa Daria MONSURRÒ, PM titolare del procedimento penale 647/2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ illegittima segnalazione dell'impresa alla Centrale Rischi della Banca d'Italia da parte di UNICREDIT;
 - ❖ mancato espletamento delle indagini da parte dell'A.G. procedente.
- ❖ esito del p.p. 647/2014 mod 44: il fascicolo è stato trasferito a mod. 21 prendendo il numero 7718/2016 mod. 21 a carico di RAMPL Dieter + altri. Il procedimento è stato definito con sentenza GUP del Tribunale di Latina di non luogo a procedere.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato addirittura esercitato l'azione penale. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso.

11. P.P. 513/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1580/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:

19. P.P. 1859/2018 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri (già p.p. 1093/2018 R.G. mod. 45):

- ❖ denuncianti: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. Antonino LA MALFA già G.D. della procedura concorsuale a carico dell'impresa INSIDE S.r.l.;
 - ❖ altri organi della procedura fallimentare;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ condotta fraudolenta in concorso, volta al depauperamento del patrimonio della ditta PAOLO BOLICI ed altre imprese ad essa collegate;
- ❖ ESITO:
 - ❖ la posizione del G.D. con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata:
 - nel procedimento n. 373/2017 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 13/10/2017 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia;
 - nel procedimento n. 345/2018 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 19/06/2018 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia.

Ne consegue che trattasi dei medesimi fatti già ampiamente valutati nell'ambito dei procedimenti citati.

20.

21. P.P. 1858/2018 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri (già p.p. 1223/2018 R.G. mod. 45):

- ❖ denuncianti: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. Giovanni TAGLIALATELA, Pm titolare del p.p. 3822/2018 R.G. mod. 21 della Procura di Velletri (in precedenza p.p. 1486/2017 mod. 45);
 - ❖ avv. PERAZZOLI Maria Virginia, curatore del fallimento ditta PAOLO BOLICI;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ gli esponenti lamentano le dichiarazioni false e fuorvianti rese in atti alla P.G. nell'ambito del p.p. 1486/2017 mod. 45 da parte del curatore fallimentare e la richiesta di archiviazione, con motivazioni ritenute inconferente in quanto negatrice della asseritamente evidente responsabilità penale dello stesso

curatore, avanzata dal dott. TAGLIALATELA.

- ❖ ESITO:
 - ❖ richiesta di archiviazione avanzata in data 10/05/2018 dal dott. Giovanni TAGLIALATELA al G.I.P. del Tribunale di Velletri;
 - ❖ opposizione alla richiesta di archiviazione datata 18/06/2018.

Nel caso di specie quindi non possono contestarsi inerzie a carico del P.M. precedente mentre, in mancanza di indizi di deviazione del potere funzionale, non è possibile sindacare il merito della decisione di richiedere l'archiviazione (in ordine ai limiti del sindacato penale sull'attività giurisdizionale si veda più ampiamente *infra*).

22. P.P. 511/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è stato istituito a seguito della denuncia pervenuta direttamente dai denunciati.

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI ed INSIDE S.r.l.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. Mauto LAMBERTUCCI Presidente del Tribunale di Velletri nonché dott. Antonino LA MALFA e dott.ssa Raffaella CALVANESE, già GG.DD. del fallimento dell'impresa familiare ditta BOLICI PAOLO e del concordato preventivo omologato INSIDE S.r.l..
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancato riscontro alle istanze di ricusazione della dott.ssa Raffaella CALVANESE e depauperamento del patrimonio della ditta PAOLO BOLICI ed altre imprese da parte dei citati GG.DD..
- ❖ ESITO:
 - ❖ la posizione dei GG.DD. con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata:
 - nel procedimento n. 373/2017 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 13/10/2017 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia;
 - nel procedimento n. 345/2018 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 19/06/2018 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia.

Ne consegue che trattasi dei medesimi fatti già ampiamente valutati nell'ambito dei procedimenti citati.

Quanto al dedotto mancato riscontro delle istanze di ricusazione (da intendersi quale mancato accoglimento delle richieste di sostituzione del Giudice "ricusato") nella vicenda non si ravvisano estremi di reato che non possono ritenersi sussistenti semplicemente sulla scorta del rigetto delle istanze della parte dirette ad estromettere il Giudice tabellarmente competente dalla trattazione delle cause che lo riguardano.

23. P.P. 350/2018 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è stato istituito a seguito della denuncia pervenuta direttamente dai denunciati.

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta PAOLO BOLICI, INSIDE S.r.l. e INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. Antonino LA MALFA, già G.D. delle procedure concorsuali delle imprese del "Gruppo BOLICI".
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ si tratta dell'integrazione alla denuncia/querela riferita depositata in data 09/02/2018; nello specifico si allega, in sostituzione, l'atto di determina rogante il notaio TERZI.
- ❖ ESITO:
 - ❖ la posizione del G.D. con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata:
 - nel procedimento n. 373/2017 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 13/10/2017 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia;
 - nel procedimento n. 345/2018 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 19/06/2018 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia.

Ne consegue che trattasi dei medesimi fatti già ampiamente valutati nell'ambito dei procedimenti citati.

24. P.P. 1231/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2224/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE S.r.l.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott. Marco GIANCRISTOFARO, PM titolare del procedimento penale 6749/2015 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA INTESA nei rapporti bancari della predetta impresa;
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Luigia SPINELLI, PM titolare del procedimento penale 6888/2015 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;

- ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA INTESA nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. precedente.
- ❖ esito del p.p. 6749/2015: richiesta di archiviazione;
- ❖ esito del p.p. 6888/2015: richiesta di archiviazione.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

25. P.P. 1232/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2230/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE S.r.l.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Luigia SPINELLI, PM titolare del procedimento penale 1979/2016 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. precedente.
- ❖ esito del p.p. 1979/2016 mod 44: trasferimento per competenza alla Procura della Repubblica di Velletri.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. denunciato non è stato inerte ma, rilevata la sua incompetenza, ha tempestivamente trasmesso gli atti alla AG competente.

26. P.P. 1228/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2229/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE S.r.l.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott. Marco GIANCRISTOFARO, PM titolare del procedimento penale 6613/2015 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ omesso accertamento del reato di truffa e false informazioni sociali conseguenti all'illegitima segnalazione alla Centrale Rischi della banca d'Italia da parte della Banca Nazionale del Lavoro avverso l'impresa del BOLICI.
- ❖ esito del p.p. 6613/2015 mod 44: è stata presentata richiesta di archiviazione accolta dal GIP

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione, peraltro accolta dal GIP. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso.

27. P.P. 1229/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2240/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL S.P.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott. Marco GIANCRISTOFARO, PM titolare del procedimento penale 11147/2015 R.G. nr. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA INTESA nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. precedente.
- ❖ Esito: richiesta di archiviazione al G.I.P. del Tribunale di Latina del 30/02/2017; nello specifico, nella premessa della richiesta avanzata, si rileva che *"il presente procedimento già archiviato dal GIP di Latina in data 04/02/2015 (ex proc. 11600/14 mod. 21 - già 18461/13 mod. 44) per difetto dell'elemento psicologico del reato d'usura all'esito di una prima consulenza, è stato riaperto a seguito delle*

integrazioni di querele delle persone offese successivamente depositate in data 27/07/2015 e 26/08/2015".

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

28. P.P. 1230/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2223/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL S.P.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Luigia SPINELLI, PM titolare del procedimento penale 6890/2015 R.G. nr. Mod. 44 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA BPER nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. precedente.
- ❖ Esito: nella nota datata 08/05/2019 trasmessa a quest'ufficio dalla Procura della Repubblica di Latina è riportata la cronologia degli accadimenti del p.p. 6890/2015 R.G. nr. Mod. 44; in particolare:
 - ❖ sulla scorta delle risultanze delle relazioni di consulenza redatte dal consulente del PM (depositate in data 16/03/2016, 11/01/2017 e 05/10/2017) è stata formulata richiesta di archiviazione;
 - ❖ in data 05/07/2018 le parti offese hanno presentato integrazione di denuncia/querela che ha dato origine al p.p. 4804/2018 mod. 44 (rinuito in data 26/11/2018 al 6890/2015 mod. 44);
 - ❖ in data 26/10/2018 gli atti sono stati restituiti al PM per integrazione delle indagini; è stato conferito nuovo incarico al consulente;
 - ❖ l'attività di indagine è stata esitata in data 03/04/2019 con variazione a mod. 21 ed iscrizione nel registro degli indagati dei responsabili della BANCA BPER;
 - ❖ tenuto conto delle risultanze della consulenza investigativa, è stata formulata nuova richiesta di archiviazione in data 20/04/2019;

- ❖ in data 29/04/2019 è stato notificato alle parti offese ex avviso 408 C.P.P.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

29. P.P. 1268/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è stato istituito a seguito della denuncia pervenuta direttamente dai denunciati.

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL S.P.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott. Giuseppe STRANGIO, PM titolare del procedimento penale 6898/2017 R.G. nr. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri;
 - ❖ i commissari giudiziali nominati in data 28/01/2013 dal Tribunale di Velletri nella procedura concorsuale della INSIDE S.r.l., dott. Andrea AZZARO e dott. Marco COCULO;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata corrispondenza dei dati riportati nella relazione dei commissari giudiziari con quelli contabili e con la capacità patrimoniale dell'impresa del BOLICI.
- ❖ Esito: richiesta di archiviazione avanzata in data 09/01/2018 dal dott. Giuseppe STRANGIO al G.I.P. del Tribunale di Velletri.

I fatti addebitati ai commissari giudiziali non sono di competenza di questo Ufficio non operando, con riferimento agli ausiliari del Giudice, l'art. 11 c.p.p. Nulla risulta imputabile al P.M. procedente che ha svolto le indagini appropriate ed assunto le sue determinazioni non sindacabili in questa sede per le ragioni ampiamente esposte ed esponende.

30. P.P. 1233/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2237/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: impresa familiare ditta BOLICI Paolo e INSIDE S.R.L.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Luigia SPINELLI, PM titolare del procedimento penale 6895/2015 R.G. nr. Mod. 44 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la

quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA BPER nei rapporti bancari della predetta impresa;

- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente.
- ❖ Esito: nella nota datata 08/05/2019 trasmessa a quest'ufficio dalla Procura della Repubblica di Latina è riportata la cronologia degli accadimenti del p.p. 6895/2015 R.G. nr. Mod. 44; in particolare:
 - ❖ sulla scorta delle risultanze delle relazioni di consulenza redatte dal consulente del PM (depositate in data 11/01/2017 e 05/10/2017) è stata formulata richiesta di archiviazione, a cui le parti offese hanno proposto opposizione;
 - ❖ in data 26/10/2018 gli atti sono stati restituiti al PM per integrazione delle indagini; è stato conferito nuovo incarico al consulente;
 - ❖ l'attività di indagine è stata esitata in data 03/04/2019 con variazione a mod. 21 ed iscrizione nel registro degli indagati dei responsabili della BANCA BPER;
 - ❖ tenuto conto delle risultanze della consulenza investigativa, è stata formulata nuova richiesta di archiviazione in data 20/04/2019;
 - ❖ in data 29/04/2019 è stato notificato alle parti offese ex avviso 408 C.P.P.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

31. P.P. 1234/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2238/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott. Marco GIANCRISTOFARO, PM titolare del procedimento penale 11600/2014 R.G. nr. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:

- ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
- ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente.
- ❖ Esito: richiesta di archiviazione avanzata dal dott. Marco GIANCRISTOFARO al G.I.P. del Tribunale di Latina.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

32. P.P. 1235/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 2239/2019 R.G. mod. 44):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott.ssa Luigia SPINELLI, PM titolare del procedimento penale 903/2018 R.G. nr. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina;
 - ❖ CTU (non indicato) incaricato dalla medesima A.G. per l'accertamento e la quantificazione degli eventuali interessi usurari applicati dalla BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA nei rapporti bancari della predetta impresa;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagini da parte dell'A.G. procedente nonché richieste di archiviazione con conclusioni erranee, contraddittorie e smentite dalla realtà documentale.
- ❖ Esito:
 - ❖ richiesta di archiviazione avanzata dalla dott.ssa Luigia SPINELLI al G.I.P. del Tribunale di Latina;
 - ❖ trasferimento del fascicolo per competenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri; P.M. procedente dott. Giuseppe TRAVAGLINI;
 - ❖ richiesta di archiviazione avanzata dal dott. Giuseppe TRAVAGLINI al G.I.P. del Tribunale di Velletri.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato richiesta di archiviazione. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non

emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso, eventualmente in concorso con il CT.

33. P.P. 1537/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è stato istituito a seguito della denuncia pervenuta direttamente dai denunciati:

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessata: INSIDE S.r.l.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. Antonino LA MALFA, già G.D. della procedura concorsuale dell'impresa;
 - ❖ Sost. Proc. della Repubblica di Velletri, dott. Giuseppe STRANGIO, titolare del p.p. 6898/2017 R.G. nr. Mod. 21;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ ipotetiche irregolarità perpetrate dal G.D. in concorso con i commissari giudiziali, dott. Andrea AZZARO e dott. Marco COCULO, nonché inerzia e ritardi nelle indagini condotte dal PM nell'ambito del p.p. 6898/2017.
- ❖ ESITO:
 - ❖ la posizione del dott. LA MALFA con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata:
 - nel procedimento n. 373/2017 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 13/10/2017 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia;
 - nel procedimento n. 345/2018 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 19/06/2018 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia.
 - ❖ nell'ambito del p.p. 6898/2017 R.G. nr. Mod. 21, il dott. STRANGIO ha avanzato richiesta di archiviazione della posizione dei commissari giudiziali, accolta dal G.I.P. del Tribunale di Velletri, dott. Giuseppe BOCCARRATO.

Ne consegue che trattasi dei medesimi fatti già ampiamente valutati nell'ambito dei procedimenti citati.

34. P.P. 1538/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è stato istituito a seguito della denuncia pervenuta direttamente dai denunciati:

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo;
- ❖ società interessata: INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. Antonino LA MALFA, già G.D. della procedura concorsuale dell'impresa;
- ❖ fatti denunciati:

- ❖ ipotetiche irregolarità perpetrate dal G.D. nella procedura concorsuale.
- ❖ ESITO:
 - ❖ la posizione del dott. LA MALFA con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata:
 - nel procedimento n. 373/2017 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 13/10/2017 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia;
 - nel procedimento n. 345/2018 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 19/06/2018 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia.

Ne consegue che trattasi dei medesimi fatti già ampiamente valutati nell'ambito dei procedimenti citati.

35. P.P. 1551/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 1018/2019 R.G. mod. 45):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessate: ditta ind.le BOLICI Paolo, INSIDE INTERNATIONAL S.p.A., INSIDE S.r.l.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Proc. Capo della Repubblica di Latina dott. LA SPERANZA CARLO.
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ istanza rivolta a conoscere l'esito dei p.p. 172/2018 e 1765/2019 RGNR, rubricati per la denuncia di usura sporta verso UNICREDIT ed assegnati al PM dott.ssa Daria MONSURRO'.
- ❖ Esito:
 - ❖ sulla trattazione vi è la dicitura manoscritta da parte del dott. LA SPERANZA *"Non luogo a provvedere. Si comunichi all'interessato la risposta del 13/06/2019 già peraltro inviata allo stesso con EMAIL del 18/06/2019"*;
 - ❖ per il p.p. 172/2018 (stralcio del 7716/2018 RGNR) è stata avanzata richiesta di archiviazione che alla data del 13/06/2019 è in attesa di notifica ex art. 408 C.P.P.;
 - ❖ per il p.p. 1765/2019 (stralcio del 4363/2018 RGNR) in data 21/03/2019 è stata avanzata richiesta di archiviazione, notificata ex art. 408 C.P.P. in data 12/04/2019.

Non si ravvisano estremi di reato neppure in via astratta ed ipotetica.

36. P.P. 1552/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è pervenuto per competenza ex art. 11 C.P.P. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina (già p.p. 820/2019 R.G. mod. 45):

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERINI Beatrice;
- ❖ società interessate: ditta ind.le BOLICI Paolo, INSIDE INTERNATIONAL S.p.A., INSIDE S.r.l.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. della Repubblica di Latina dott.ssa Daria MONSURRO', PM titolare del procedimento penale 647/2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina.
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ mancata rilevazione del superamento del tasso soglia ai fini del reato di usura da parte del CT;
 - ❖ omessa conclusione, responsabilità per il ritardo ed inerzia dell'indagine da parte dell'A.G. precedente nonché richieste di archiviazione con conclusioni erranee, contraddittorie e smentite dalla realtà documentale.
- ❖ esito del p.p. 647/2014 mod 44: il fascicolo è stato trasferito a mod. 21 prendendo il numero 7718/2016 mod. 21 a carico di RAMPL Dieter + altri. Il procedimento è stato definito con sentenza GUP del Tribunale di Latina di non luogo a procedere.

Come è agevole rilevare dalla scheda sintetica di cui sopra il P.M. ha svolto correttamente le indagini ed ha presentato addirittura esercitato l'azione penale. Nulla è imputabile allo stesso né è possibile sindacare il merito degli atti giudiziari quasi in una sorta di ulteriore grado di giudizio, non emergendo tra l'altro alcun elemento tale da far anche semplicemente sospettare la non correttezza della condotta dello stesso.

37. P.P. 1553/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è stato istituito a seguito di denuncia diretta:

- ❖ denunciati: BOLICI Paolo;
- ❖ società interessate: ditta ind.le BOLICI Paolo, INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott.ssa Francesca ARATARI, G.D. delle procedure concorsuali a cui sottoposte le imprese nonché il dott. COLOGNESI Enrico, giudice del Tribunale di Latina che ha emanato la sentenza nr. 730/2017 avverso LIBERNINI Beatrice;
 - ❖ altri organi delle procedure concorsuali.
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ condotta fraudolenta in concorso, volta al depauperamento del patrimonio della ditta PAOLO BOLICI ed altre imprese ad essa collegate;
- ❖ ESITO:
 - ❖ la posizione del G.D. (unitamente a quella del dott. LA MALFA) con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata:

- nel procedimento n. 373/2017 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 13/10/2017 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia;
- nel procedimento n. 345/2018 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 19/06/2018 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia.

Ne consegue che trattasi dei medesimi fatti già ampiamente valutati nell'ambito dei procedimenti citati.

38. P.P. 1554/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è stato istituito a seguito di denuncia diretta:

- ❖ denuncianti: BOLICI Paolo;
- ❖ società interessate: ditta ind.le BOLICI Paolo, INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ Sost. Proc. dott. STRANGIO Giuseppe, PM titolare del procedimento penale 6898/2017 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri;
 - ❖ Sost. Proc. dott. TRAVAGLINI Giuseppe, PM titolare dei procedimenti penali 5651/2018 – 7793/2018 – 5198/2017 – 713/2018 – 8985/2017 – 8986/2017 – 952/2018 – 1693/2017 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri;
 - ❖ Sost. Proc. dott. TAGLIALATELA Giuseppe, PM titolare del procedimento penale 3822/2018 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri;
 - ❖ Sost. Proc. dott. MORRA Carlo, PM titolare del procedimento penale 2851/2018 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri;
 - ❖ Sost. Proc. dott. BUFANO Vincenzo Antonio, PM titolare del procedimento penale 2345/2018 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri;
 - ❖ Proc. Capo della Repubblica presso il Tribunale di Velletri dott. PRETE 
Francesco;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ richieste di archiviazione "de plano" dei procedimenti penali avanzate dai PM titolari delle indagini e omissione di atti di ufficio.

Trattasi di una denuncia omnicomprensiva e generica che ipotizza la ricorrenza di ipotesi delittuose per il solo fatto che non siano stati adottati provvedimenti favorevoli per il denunciante. Al riguardo devono ribadirsi i consolidati principi in materia di sindacato penale dell'attività giurisdizionale.

Ed infatti non vengono minimamente indicate le ragioni per le quali i vari magistrati denunciati avrebbero adottato provvedimento viziati, dannosi per il BOLICI ovvero ritardato l'adozione di provvedimenti dovuti, né sono indicati elementi significativi, tali da consentire un approfondimento investigativo, in merito a rapporti e/o collusioni con eventuali soggetti favoriti o da favorire.

Non emerge dalla denuncia alcun elemento sintomatico di abuso o di sviamento di potere che, diversamente, appare essere stato esercitato secondo lo schema normativo previsto dalla legge, per finalità che non collidono né si contraddicono con quelle per il perseguimento delle quali i poteri de quo sono attribuiti.

Invero, l'esposto si risolve in una apodittica censura dell'operato dei magistrati denunciati, senza che sia data rappresentazione di elementi minimamente circostanziati che indichino un'effettiva deviazione dal corretto esercizio del potere.

Deve al riguardo precisarsi che, qualora si ipotizzino a carico di magistrati ipotesi di rilevanza penale, appare assolutamente indispensabile che il compimento dell'atto censurato e/o la mancata adozione di atti favorevoli, ritenuti dal denunciante pressocchè obbligati, siano accompagnate dalla volontà consapevole di realizzare un illecito profitto patrimoniale per sé o per altri, oppure un danno ingiusto a terzi, oltre che dal consapevole agire in violazione di norme di legge o di regolamento.

Ciò non significa che l'attività giurisdizionale sia sorretta da un regime di insindacabilità sotto il profilo penale, ma più semplicemente che l'indagine sulla funzione giudiziaria non può prendere le mosse da meri sospetti riconducibili al contenuto di un provvedimento, di un atto o di una semplice scelta operata dal magistrato.

Altrimenti si corre il rischio, a fronte di generiche doglianze delle parti contro provvedimenti giurisdizionali, di dover operare sempre un sindacato sul merito dell'attività giurisdizionale che si trasformerebbe ineluttabilmente in una sorta di improprio ulteriore grado di giudizio, in sostituzione degli ordinari rimedi previsti dall'ordinamento o, peggio, in aggiunta agli stessi quando non abbiano sortito l'esito sperato.

Senza considerare poi che anche la accertata erroneità o illegittimità del provvedimento adottato di per sé non integra alcun reato potendo semplicemente ricondursi ad un *error in iudicando vel in procedendo* al quale porre rimedio attraverso gli strumenti impugnatori previsti dall'ordinamento.

E' senz'altro possibile approdare al sindacato sul contenuto dell'agire del magistrato, ma a tal fine devono sussistere elementi estrinseci all'atto stesso che indirizzino verso il sospetto della commissione dell'illecito e che consentano lo svolgimento di mirate indagini tese a suffragare la sussistenza di indizi di reato.

Nel caso di specie le doglianze dell'esponente si risolvono esclusivamente in mere contestazioni sul merito di scelte e decisioni giurisdizionali al medesimo sfavorevoli.

Pertanto, con specifico riferimento ai fatti denunciati, non emergono fonti di prova, elementi di valutazione o spunti di indagine dai quali desumere che i magistrati denunciati che hanno assunto le decisioni sgragate ovvero non ha adottato i provvedimenti richiesti dall'esponente si siano consapevolmente determinati *contra legem* al fine di arrecargli ingiusto danno ovvero per favorire terzi.

39. P.P. 1555/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è stato istituito a seguito di denuncia diretta:

- ❖ denuncianti: BOLICI Paolo;
- ❖ società interessate: INSIDE S.r.l., INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
- ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ dott. LA MALFA Antonino, dott.ssa Francesca ARATARI e dott.ssa Raffaella CALAVANESE, GG.DD. delle procedure concorsuali a cui sottoposte le imprese;
- ❖ fatti denunciati:
 - ❖ condotta fraudolenta in concorso, volta al depauperamento del patrimonio della ditta PAOLO BOLICI ed altre imprese ad essa collegate;
- ❖ ESITO:

- ❖ la posizione dei GG.DD. (in particolare quella del dott. LA MALFA) con riferimento ai fatti di cui in denuncia, è stata valutata:
 - nel procedimento n. 373/2017 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 13/10/2017 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia;
 - nel procedimento n. 345/2018 R.G. mod. 45 con richiesta di archiviazione datata 19/06/2018 avanzata dal P.M. dott. Michele Adragna al G.I.P. del Tribunale di Perugia.

Ne consegue che trattasi dei medesimi fatti già ampiamente valutati nell'ambito dei procedimenti citati.

40. P.P. 1717/2019 R.G. mod. 45

Il fascicolo processuale è costituito dalla riunione dei seguenti fascicoli pervenuti per competenza ex art. 11 C.P.P.:

1. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina:
867/2019 R.G. mod. 45, 943/2019 R.G. mod. 45, 980/2019 R.G. mod. 45, 1026/2019 R.G. mod. 45, 1019/2019 R.G. mod. 45, e 4007/2019 R.G. mod. 44;
2. dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri:
459/2019 R.G. mod. 45, 484/2019 R.G. mod. 45, 542/2019 R.G. mod. 45, 541/2019 R.G. mod. 45, 693/2019 R.G. mod. 45, e 694/2019 R.G. mod. 45, 1069/2019 R.G. mod. 45;
3. da varie denunce presentate direttamente a questa Procura, unitamente ad altri uffici giudiziari in indirizzo.
 - ❖ denunciati: BOLICI Paolo e LIBERNINI Beatrice;
 - ❖ società interessate: ditta ind.le BOLICI Paolo, INSIDE S.r.l., INSIDE INTERNATIONAL S.p.A.;
 - ❖ soggetti denunciati:
 - ❖ tutti i GG.DD. delle procedure concorsuali dott. LA MALFA Antonino, dott.ssa Francesca ARATARI e dott.ssa Raffaella CALVANESE, GG.DD. nonché tutti i P.M. assegnatari dei fascicoli originati dalle denunce presentate dal BOLICI e i GIP che hanno accolto le richieste di archiviazione ovvero emesso provvedimenti comunque non graditi.
 - ❖ fatti denunciati:
 - ❖ condotta fraudolenta in concorso, volta al depauperamento del patrimonio della ditta PAOLO BOLICI ed altre imprese ad essa collegate;

Si tratta in sostanza di un riepilogo di tutta l'annosa vicenda con l'aggiunta semplicemente della ipotesi relativa alla esistenza di una generalizzata associazione a delinquere tra una pluralità di soggetti (magistrati, commissari giudiziari, curatori, consulenti, avvocati etc...) in ordine alla quale si è ampiamente dedotto nelle pagine precedenti.

Non sussiste alcun indizio della ricorrenza di una siffatta associazione tra soggetti appartenenti a diverse categorie professionali, che non è dato sapere neppure se si conoscano o si frequentino né sono ipotizzati elementi significativi di un *pactum sceleris* così articolato e diffuso che legherebbe

00512

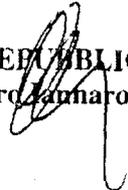
Visti gli artt. 408 c.p.p. e 125 disp.att. c.p.p.

CHIEDE

disporsi l'archiviazione del procedimento e la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e la comunicazione alla p.o. ex art. 408 c.p.p.

Perugia 11 settembre 2019

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Gennaro annarone.